Siracusa. Costone pericolante all'Arenella: c'è chi abbatte le transenne per passare

L’area è interdetta e lo dice a chiare lettere anche un cartello, eppure in tanti continuano a preferire un passaggio più “comodo”, non ritenendo che il rischio di crollo del costone roccioso (la scala non va pertanto utilizzata) possa rappresentare un problema a fronte della possibilità di arrivare subito e agevolmente sulla spiaggia. C’è addirittura chi arriva ad abbattere la recinzione, per poter passare nonostante la barriera. Scenari che si ripetono all’Arenella, dove lo scorso anno è stato interdetto l’accesso al piazzale di quello che era il Lido della Polizia. Si trattava e si tratta di un’ordinanza del Dipartimento Ambiente dell’assessorato regionale per “grave pericolo per l’incolumità pubblica”. La recinzione montata lo scorso anno per sbarrare fisicamente il passaggio e obbligare al rispetto dell’ordinanza è stata adesso ripristinata. Nonostante questo, gli irriducibili del “faccio come voglio” continuano a comportarsi come se nulla fosse.











Siracusa. Cestini portarifiuti in spiaggia usati come cassonetti: multe dell'Ambientale

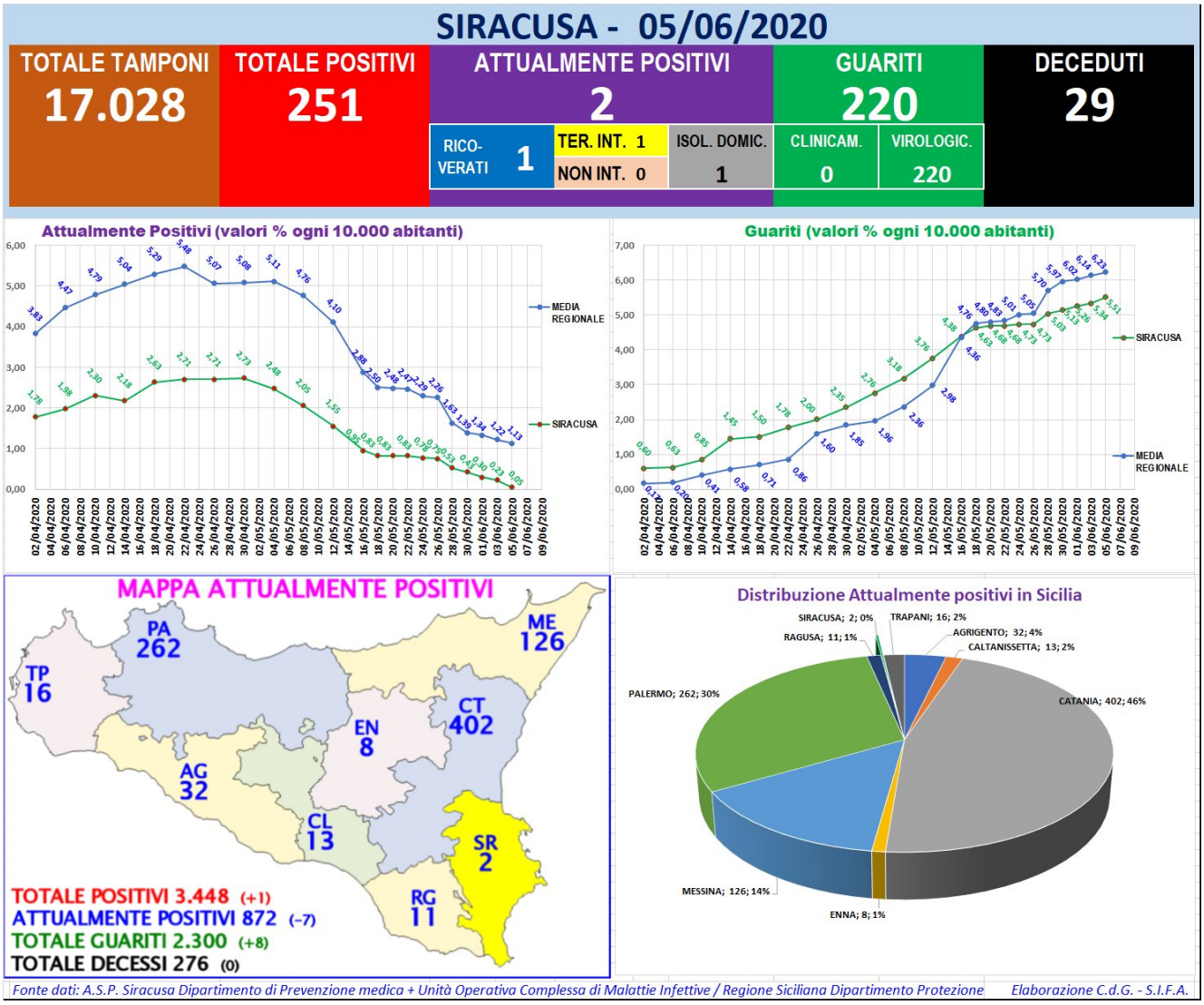
Abbandonano i rifiuti cercando luoghi isolati o, esattamente al contrario, manifestando disinvoltura anche in presenza di altre persone. Sono gli incalliti abbandonatori di immondizia, a cui si deve la creazione di piccole o grandi discariche. Rischiano sanzioni elevate e alcune di queste stanno per partire, visto che il lavoro dell’Ambientale si sta concentrando su di loro. Fototrappola che non lasciano scampo

a questi cittadini, come dimostrano alcune delle foto che li immortalano e al contempo inchiodano alle loro responsabilità. Tra i casi che strappano un sorriso amaro, quello di cui parla l'assessore all'Igiene Urbana, Andrea Buccheri. Mentre il Comune provvede alla pulizia delle spiagge pubbliche e alla pettinatura dell'arenile, con l'impiego anche di trattore e mentre i cestini sono stati posizionati per agevolare i bagnanti e garantire quanta piu' igiene possibile, nell'ottica Covid e non soltanto, qualche proprietario di villetta ha ben pensato di utilizzare i cestini alla stregua dei vecchi cassonetti stradali dell'indifferenziata, di cui hanno evidentemente nostalgia. Sarcasmo che serve in questo caso a sottolineare quanto sbagliato sia questo comportamento. "L'Ambientale- racconta Buccheri- ha beccato anche persone che, trasferitesi nelle case al mare, gettavano quanto ormai inutilizzabile, dalle teglie alle suppellettili, all'interno di un cestino portarifiuti posizionato a ridosso di un accesso al mare, non di certo per quel tipo di utilizzo". Altre immagini, invece, parlano di abbandoni su strade poco trafficate come in piena città.

Coronavirus, Siracusa e provincia: 2 positivi, 2 settimane senza nuovi contagi

Due settimane senza nuovi contagi in provincia di Siracusa. Il coronavirus appare al momento ampiamente sotto controllo. Sono appena 2 gli attuali positivi, dato che spinge il numero dei guariti a 220. Rimane un solo ricoverato nelle strutture covid del territorio. E 29 sono invece le persone che hanno perduto la vita a causa del nuovo covid.

Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 32 (0 ricoverati, 108 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 13 (2, 152, 11); Catania, 402 (22, 570, 100); Enna, 8 (0, 388, 29); Messina, 126 (20, 382, 57); Palermo, 262 (15, 281, 37); Ragusa, 11 (0, 79, 7); Trapani, 16 (0, 120, 5).



Coronavirus, aprile mese nero

per Siracusa: +20% decessi, dati Istat-Istituto Superiore Sanità

Aprile è stato il mese “nero” per le morti da covid-19 in provincia di Siracusa. Rispetto alla media 2015-2019, è stato registrato un aumento dei decessi del 20%. Lo indica il secondo rapporto dell’Istituto nazionale di statistica (Istat) e dall’Istituto Superiore di Sanità (Iss).

I dati di mortalità totale analizzati si riferiscono ai primi quattro mesi del 2020. Siracusa rientra nella fascia delle province italiane indicate a bassa diffusione del coronavirus, con tasso di mortalità covid standardizzato per 100.000 abitanti pari al 7,1%. In Sicilia, solo Enna presenta un dato peggiore (13,6) e si tratta peraltro di provincia a media diffusione, in cui la Regione ha dovuto istituire zone rosse di contenimento.

L’aumento dei decessi nella provincia siracusana non è da collegare solo al covid-19 che, nel primo quadrimestre 2020, ha mietuto 28 vittime secondo la sorveglianza integrata nazionale. Istat e Iss palano anche di morti causate “dalla crisi del sistema ospedaliero” e viene subito da pensare all’appello pubblico del dottore Marco Contarini, direttore di Emodinamica dell’Umberto I di Siracusa. Aveva invitato a continuare ad andare in ospedale ai primi sintomi di malessere cardiaco, in una fase storica in cui la popolazione evitava il nosocomio aretuseo per paura di eventuali contagi.

A livello nazionale, si conferma l’eterogeneità nella diffusione geografica dell’epidemia: molto contenuta nelle Regioni del Sud e nelle Isole, mediamente più elevata in quelle del Centro rispetto al Mezzogiorno e molto elevata nelle regioni del Nord. Considerando i casi e i decessi Covid-19, il 75% dei casi segnalati e l’82% dei decessi si trovano nelle province definite a diffusione “alta”.

L’eccesso di mortalità dei mesi di marzo e aprile 2020 è più consistente per gli uomini di 70-79 anni e di 80-89 anni per i quali i decessi cumulati dal primo gennaio al 30 aprile 2020 aumentano di oltre 52 punti percentuali rispetto allo stesso periodo della media 2015-2019.

Siracusa. Un muro d'acqua all'improvviso, temporale nel pomeriggio

Precipitazioni temporalesche si sono abbattute sul siracusano nel pomeriggio. In pochi minuti sono caduti circa 13mm di pioggia, secondo i primi dati delle stazioni di rilevamento.
Disagi soprattutto alla circolazione, con visibilità ridotta a causa dell’improvviso muro di pioggia, scatenatosi all’improvviso. Richieste di intervento per tombini saltati e alcuni allagamenti.

Siracusa. Una barella di biocontenimento per il covid hospital del capoluogo

“In un periodo così difficile e carico di tensione come quello che abbiamo attraversato e che non sappiamo ancora se riattraverseremo, mentre al momento la provincia di Siracusa

ha raggiunto il traguardo di zero pazienti covid ricoverati e il più basso numero di contagi della Sicilia, avere al proprio fianco lavoratori onesti e professionali, splendide persone sulle quali potere contare, ci ha tirato su anche nei momenti di maggiore sconforto e ci ha dato il coraggio e la forza per continuare la nostra battaglia contro un nemico letale e invisibile". Con queste parole di ringraziamento, rivolte agli operatori sanitari e alla direzione strategica aziendale, il direttore del reparto Malattie infettive dell'ospedale Umberto I di Siracusa, Antonina Franco, ha aperto stamane la cerimonia di consegna della barella di bio-contenimento destinata al Covid Center di Siracusa, acquistata dall'Azienda con la partecipazione di Confindustria Siracusa e delle Aziende associate.

Alla cerimonia, all'aperto, ha partecipato anche il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona, il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, i direttori sanitario e amministrativo Anselmo Madeddu e Salvatore Iacolino, il direttore medico di presidio, Rosario Di Lorenzo.

Bivona ha sottolineato come questa donazione sia soltanto uno dei tanti segnali di attenzione delle imprese siracusane nei confronti della collettività. In precedenza era stata infatti donata la strumentazione per il completamento delle postazioni di terapia intensiva all'ospedale Umberto I di Siracusa e una fornitura di ecografi, elettrocardiografi e carrelli attrezzati per il centro Covid 19 dell'ospedale Muscatello di Augusta.

Il direttore generale Ficarra ha ricordato l'impegno di tutti che ha portato in pochissimo tempo alla realizzazione del Covid center. "Appena tre mesi fa c'era ben poco – ha detto – grazie agli operatori sanitari, ai dirigenti medici e non medici di questa Azienda, primari, infermieri, ausiliari, nonostante tutto, siamo riusciti a costruire un vero e proprio Covid hospital che giornalmente cresce non solo nelle competenze professionali, come dimostrato dai risultati ufficiali che attribuiscono oggi alla provincia di Siracusa il più basso numero di contagi della Sicilia. E questo è dovuto

anche alla capacità di questa Azienda e degli operatori di riuscire da una parte a curare la gente e dall'altra a sopprimere qualsiasi focolaio che ad oggi si era manifestato in provincia. Un risultato ottenuto grazie alla sinergia tra la parte sanitaria e quella amministrativa dell'azienda e, all'esterno, con altre istituzioni e soggetti privati che ognuno per la propria parte ha contribuito con tantissime donazioni, dalle mascherine, ai ventilatori polmonari, a tantissime attrezzature ed oggi, l'ultima donazione in ordine di tempo di Confindustria che ringraziamo sentitamente, con la compartecipazione per lacquisto della barella di bio-contenimento, rappresenta un segnale importante di collaborazione, di sinergia e di fiducia tra l'istituzione pubblica e le aziende del polo industriale".
Inizieranno adesso corsi per l'addestramento del personale sanitario al corretto utilizzo della barella speciale, destinata al trasporto di pazienti positivi al Covid-19.

Siracusa. Aretusa Park non riapre: parchi acquatici chiusi, la Regione si muove in soccorso

La decisione è ormai ufficiale. Gli 8 acquapark siciliani questa estate non apriranno. Porte chiuse anche Aretusa Park, la grande struttura di contrada Spalla, alle porte di Siracusa Nord. Stessa decisione assunta da Etnaland e Monreale. Sono i parchi acquatici principali, gli altri si accoderanno tranne uno che, essendo legato ad una catena alberghiera, potrebbe aprire ma solo ad uso e consumo dei clienti hotel.

Appuntamento – si spera – al 2021 se arriverà quell'atteso ponte economico con garanzie regionali capace di limitare i danni da mancata apertura. Ci sono mille posti di lavoro da tutelare e un centinaio circa riguardano proprio Siracusa e l'Aretusa Park,
"La chiusura non è imposta, si tratta di valutazioni dei singoli gruppi imprenditoriali di riferimento", spiega Gianpaolo Miceli che con Cna Balneatori Sicilia ha concluso da poche ore una nuova riunione con il presidente Musumeci e l'assessore al turismo, Messina. "La decisione di non aprire è una brutta notizia. Gli acquapark sono attività che vivono di assembramento. Generano economia solo con un grande volume di persone all'interno. Con le regole attuali, tra distanziamento e ingressi contingentati, non ci sarebbe possibilità di aprire e riuscire a rientrare dei costi di gestione", spiega Miceli.
"Abbiamo chiesto alla Regione garanzie sufficienti per poter arrivare alla riapertura nel 2021, senza licenziamenti o altre misure con ricadute sociali facilmente prevedibili. Su questo fronte, l'assessore regionale al turismo ci ha fornito ampie rassicurazioni", dice ancora l'esponente regionale di Cna Balneatori.

Siracusa. Orti sociali in diverse zone della città: oggi sei nuove consegne

Sei nuovi orti urbani consegnati ai legittimi assegnatari. L'assessore alle Attività produttive Cosimo Burti ha consegnato sei degli ultimi lotti degli orti sociali ai cittadini che avevano partecipato a suo tempo ad un bando di gara ,risultando in possesso dei requisiti richiesti. Il

progetto ha riguardato una zona di viale Scala Greca, ma nei programmi dell'amministrazione comunale ci sarebbe la realizzazione di analoghe aree anche in altre zone del capoluogo.
"Gli orti sociali- dichiara l'assessore Burti- oltre a rappresentare un aiuto alla gestione alimentare delle famiglie assegnatarie hanno fatto si che l'area sia diventata una piccola comunità in cui condividere tempo libero e la passione comune per la natura. Rimangono ancora pochi lotti prima di concludere questo progetto che nelle intenzioni dell'Amministrazione sarà esteso anche ad altre aree cittadine che in questo modo saranno valorizzate".
I lotti di questo primo progetto, quasi un centinaio, hanno ciascuno uno spazio di 70 metri quadrati: per averlo assegnato si è pagato un contributo di 120 euro, serviti a preparare il terreno alla coltivazione. Gli assegnatari potranno rinnovare la concessione degli spazi ogni due anni, se non si sono persi i requisiti indispensabili al loro mantenimento.

Siracusa. Prevenzione incendi, accertamenti del Comune sulla pulizia dei terreni

Una squadra per verificare il rischio incendi dei terreni comunali ma anche per quelli privati. E' composta da tre tecnici, con la supervisione dell'assessore alla Protezione Civile, Giusy Genovesi e del collega che guida il settore Igiene Urbana, Andrea Buccheri. L'ordinanza che riguarda la prevenzione degli incendi estivi , firmata dal sindaco

Francesco Italia, quest'anno contiene anche degli aspetti legati alla pandemia da Covid-19. Nei prossimi giorni partiranno gli interventi di pulizia per gli appezzamenti del Comune, secondo le priorità che i sopralluoghi in corso stanno facendo emergere. Un lavoro svolto anche lo scorso anno, con interventi su 45 mila metri quadrati di terreni comunali. "Gli accertamenti in corso- spiega l'assessore Genovesi- riguardano innanzitutto i siti con alto rischio incendio, soprattutto quelli che si trovano a ridosso di abitazioni". In tarda mattinata, riunione operativa sul tema, gli assessori Genovesi e Buccheri, i tre dipendenti comunali individuati per le verifiche sul territorio, il dirigente della Protezione Civile, Pietro Faccio faranno in punto della situazione. L'obiettivo è far partire nei prossimi giorni le operazioni di pulizia dei terreni "che mostrano segni di particolare pericolo per la presenza di sterpaglia". Numerose le segnalazioni dei cittadini in proposito. A questo riguardo, l'assessore Genovesi preannuncia una novità. "Intendo far inserire- spiega- nel sito del Comune una modulistica digitale che i cittadini potranno utilizzare per le segnalazioni. Un modo per avere un sistema ordinato e preciso. I controlli riguarderanno, intanto, anche le proprietà private che non sono in linea con quanto previsto dalle normative per la prevenzione degli incendi. Sanzioni per chi non ottempera. Tra le violazioni che possono essere contestate, quella all'articolo 19 del Codice della Strada, con le sanzioni che ne conseguono. "E' obbligatorio evitare che dai giardini privati, ad esempio- spiega Genovesi- le fronde sporgano su strade e marciapiedi". Tema altrettanto importante, quello degli incendi che vengono appiccati anche all'interno delle proprietà private per smaltire in questo modo gli sfalci. Tanti ne vengono segnalati in queste settimane nelle contrade marine. "Chi nota incendi, anche piccole lingue-continua l'assessore alla Protezione Civile- lo segnali al numero unico d'emergenza. Si tratta di un passo importante, che abbiamo inserito all'interno dell'ordinanza, quest'anno ancora più ricca di segnalazioni e riferimenti utili. L'accensione di

fuochi non autorizzati è vietata. Si incorre anche in questo caso in sanzioni e si mette a repentaglio la sicurezza”.

Coronavirus, Siracusa e provincia: i numeri sono sempre più confortanti

In attesa di capire se e come la ritrovata mobilità tra regioni influirà sui contagi, il coronavirus appare ampiamente sotto controllo in Sicilia. In regione nuova giornata senza nuovi positivi e decessi.
In provincia di Siracusa gli attuali positivi sono appena 6. I guariti doventano 216. Una sola persona ancora ospedalizzata.
Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 32 (0 ricoverati, 108 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 13 (4, 152, 11); Catania, 402 (21, 570, 100); Enna, 8 (1, 388, 29); Messina, 130 (21, 378, 57); Palermo, 262 (15, 281, 37); Ragusa, 11 (0, 79, 7); Trapani, 15 (0, 120, 5).